



CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

E S T R A T T O

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 13

Oggetto: Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015 -2016 -2017. PROVVEDIMENTI I.E.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **treddici** del mese di **gennaio** alle ore **14,30** , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
STRAZZULLO VINCENZO	SINDACO-PRESIDENTE	SI
COZZOLINO ANTONIO	VICE SINDACO	NO
ACAMPORA GIOACCHINO	ASSESSORE	SI
APREA CARMELA	ASSESSORE	SI
CRISTADORO SALVATORE	ASSESSORE	SI
MAURO PIETRO PAOLO	ASSESSORE	SI
PIRONE FERDINANDO	ASSESSORE	SI
SOLARO SALVATORE	ASSESSORE	SI
TORELLO FRANCESCO	ASSESSORE	SI

Partecipa **SEGRETARIO GENERALE** del Comune: **DOTT. FERDINANDO GUARRACINO** .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 12 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

LA GIUNTA

Vista la proposta formulata dal Sindaco e relativa all'oggetto;

- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 – Comma I – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Ritenuto di fare propria ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di **approvare e fare propria** la proposta allegata alla presente, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per farne parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
2. di **approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, prorogando la validità del Piano Anticorruzione triennio 2014-2016, approvato con delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2014;
3. di **disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
4. di **dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. di **provvedere** alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
6. di **disporre** che copia del Piano venga trasmesso alla Regione Campania ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.lgs. 18.8.2000 nr. 267 con successiva ed unanime votazione favorevole resa in forma palese, per alzata di mano.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
CATELLO BAMBI

Relazione dell'Ufficio – **ISTRUTTORIA: E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

IL SINDACO

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di seguito nominato P.T.P.C., da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi;
- con D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, è stata introdotta la disciplina sulla trasparenza e sugli obblighi di pubblicità in capo alle pubbliche amministrazioni, essendo la trasparenza una delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione;
- con delibera Civit-A.N.AC n. 72/2013 in data 11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione Nazionale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 14.02.2013, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale;
- il Comune di Ercolano ha predisposto e, con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 10.02.2014, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 pubblicato e visionabili nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale;
- entro il 31 gennaio 2015 il Comune deve aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) come previsto nell’art. 1, comma 8, della legge 190/2012;
- il Comune ha conseguentemente avviato il processo di aggiornamento del P.T.P.C. 2015-2017, sulla base dei contenuti ed indirizzi del Piano nazionale anticorruzione e tenendo conto dell’attività di attuazione del P.T.P.C. 2014-2016, già approvato e vigente;
- il c. 9 dell’art. 1 della L. 190/2012 definisce le finalità da perseguire attraverso la predisposizione del Piano Anticorruzione; nello specifico:
 - a) individuare le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
 - b) prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere specifici obblighi informativi nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo alle attività a più elevato rischio di corruzione;
 - d) monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa intrattengono rapporti contrattuali, autorizzativi, concessori o relativi ad erogazione di vantaggi economici;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Riscontrato che:

- a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito *Piano*) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;
- la Giunta dell'ente locale (come chiarito dalla deliberazione n. 12/2014 dell'A.N.AC.), su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, è tenuta ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica; tale trasmissione deve avvenire esclusivamente per via telematica.
- entro il 15 dicembre di ogni anno, il responsabile per la prevenzione della corruzione predispone una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (si presuppone la Giunta, coerentemente con l'organo chiamato ad adottare il PTPC). Nei casi in cui tale organo lo richieda ovvero qualora il responsabile per la prevenzione della corruzione lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;
- Il responsabile per la prevenzione della corruzione è tenuto alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; è inoltre chiamato a verificare in collaborazione con il responsabile apicale competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; deve inoltre individuare il personale da inserire in specifici programmi formativi funzionali a supportare la prevenzione della corruzione
- l'A.N.AC. è tenuta ad applicare una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento; tale previsione è stata recentemente introdotta dalla lett. b) del c. 5 dell'art. 19 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014;
- l'adozione e la corretta attuazione del PTPC da parte di ogni singola amministrazione consente di separare e salvaguardare il ruolo dell'Amministrazione rispetto alla responsabilità del soggetto che dovesse commettere un reato di corruzione ovvero adottasse un comportamento funzionale a conseguire vantaggi privati (il PNA attribuisce al concetto di corruzione un'accezione ampia, ritenendolo "*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*");
- il c. 12 dell'art. 1 della L. 190/2012 dispone infatti che, in caso di commissione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile per la prevenzione della corruzione risponde sul piano professionale (responsabilità dirigenziale) e sul piano disciplinare (sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi), salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione e dimostri di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso;
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPC, il responsabile per la prevenzione della corruzione risponde sul piano professionale (responsabilità dirigenziale) e sul piano disciplinare (per omesso controllo); la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal PTPC, costituisce illecito disciplinare;

Richiamate le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento Funzione pubblica, del piano nazionale anticorruzione, di cui alla legge 190/2012;

Viste le Linee Guida dell'ANCI del 21.03.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di anticorruzione";

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Dato atto altresì che per le P.A. regionali e locali il termine per l'adozione del Piano è individuato nel 31.01.2015;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Letta la nota prot. n. 69597 del 04.12.2014, allegata alla presente proposta con cui il Segretario Generale in veste di Responsabile anticorruzione di questo Comune, ha indicato, tra l'altro, che non sono state accertate significative violazioni delle prevenzioni né sono intervenuti mutamenti organizzativi nell'organizzazione o nell'attività dell'ente, proponendo di prorogare per il triennio 2015 – 2017 l'attuale Piano di Prevenzione della corruzione approvato con delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2014, nelle more del completamento delle attività di verifica dell'attuazione dell'attuale Piano di Prevenzione della Corruzione;

Visto il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i dirigenti dell'Ente approvato con delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2014 e riportato in allegato sub "1" al presente atto;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti, valido anche per il triennio 2014-2016:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- applicazione del protocollo di legalità vigente in materia di affidamento di lavori, servizi, forniture in economia;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Ercolano;

Inteso, pertanto, **provvedere** all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali e Pianificazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, riportato in allegato alla proposta di Deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Ritenuto di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare nei termini sopra richiamati il Piano;

Acquisito il parere espresso dal Segretario Generale in termini di conformità della proposta alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti, come in atti;

Visti:

- il d.Lgs 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 10/04/1991 n° 125;
- il D. Lgs. 23/05/2000 n° 196;
- lo Statuto

per le motivazioni espresse in premessa:

PROPONE

alla Giunta di approvare la presente proposta ed il dispositivo che segue:

1. di **approvare e fare propria** la proposta allegata alla presente, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per farne parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
2. di **approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, prorogando la validità del Piano Anticorruzione triennio 2014-2016, approvato con delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2014;
3. di **disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
4. di **dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. di **provvedere** alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
6. di **disporre** che copia del Piano venga trasmesso alla Regione Campania ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.lgs. 18.8.2000 nr. 267 con successiva ed unanime votazione favorevole resa in forma palese, per alzata di mano.

Data 12.01.2015
proponente

L'Amministratore

Il Sindaco
dott. Vincenzo Strazzullo

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....FAVOREVOLE.....
.....

Data 12.01.2015
Servizio

Il Dirigente del

Dott. Francesco Zenti

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio	art.....
Somma stanziata.....
Somma impiegata.....
Variazioni per storni.....
Somma disponibile.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
.....
.....

.....
.....
.....

data.....

Il

Dirigente del Servizio

.....

Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2 dello Statuto adottato con deliberazione di
C.C. n. 29 del 27.06.2001

.....
.....
.....
.....
.....

data.....

Il

Segretario Generale

.....

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Segretario

Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta del

IL SINDACO
f.to Dott. STRAZZULLO VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

AFFISSIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 15/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 15/01/2015 al 30/01/2015

Ercolano, 15/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il 15/01/2015 con nota prot. n. 2335 (art. 125. D.Lgs. n. 267/2000).

Ercolano, 15/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

☐ **immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, 13/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

Dirigente Affari Generali e Pianificazione

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO